



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0018809 del 08/08/2013

Pratica N:

Prof. Mittente:

A2A Calore & Servizi s.r.l.
via pec:
a2a.caloreservizi@pec.a2a.eu

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
via pec:
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP:2328] Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (procedimento congiunto VIA-AIA) relativa al progetto di installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale presso la centrale del teleriscaldamento Lamarmora di Brescia - Proponente società A2A Calore & Servizi s.r.l..
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota CTVA-2013-0002723 del 26/07/2013, acquisita con prot. DVA-2013-0018016 del 31/07/2013, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Pertanto, nel richiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), via Cristoforo Colombo 44— 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225935
DVA-2VA-IE-04_2013-0206.DOC

tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it – sezione “specifiche tecniche e modulistica”).

Si comunica, infine, che la scrivente si riserva la facoltà di chiedere a codesta Società di provvedere a trasmettere la documentazione integrativa di cui trattasi anche alle Amministrazioni che partecipano al procedimento e a darne avviso a mezzo stampa qualora, a seguito delle valutazioni tecniche della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, se ne rilevi la necessità.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: nota prot. DVA-2013-0018016 del 31/07/2013.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0002723 del 26/07/2013

Pratica N.

Ref. Mellombo:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0018016 del 31/07/2013

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



OGGETTO: ID_VIP: 2328 Centrale del teleriscaldamento Lamarmora - Progetto di installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale, Proponente: A2A Calore & Servizi S.r.l. - Istruttoria VIA - AIA - Richiesta di Integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, la documentazione integrativa sotto elencata:

1. Fornire chiarimenti in merito ai valori di concentrazione delle polveri negli effluenti gassosi del gruppo GR3 (considerato 2mg nel modello a fronte dei 10 autorizzati);
2. Fornire dati analitici misurati per un periodo rappresentativo presso impianti funzionanti, analoghi a quelli in progetto delle concentrazioni di NOx (medie giornaliere e medie orarie);
3. Aggiornare le simulazioni modellistiche considerando, per tutte le sorgenti emissive (es. termovalorizzatore) i valori di concentrazione autorizzati in luogo di quelli misurati (valutazione maggiormente cautelativa);
4. Aggiornare le valutazioni modellistiche considerando i valori di fondo in corrispondenza delle centraline della rete di rilevamento regionale;
5. Fornire le integrazioni richieste dalla Regione Lombardia con nota allegata prot. TI.2013.0026110 del 22/07/2013, acquisita al prot. CTVA-2013-2651 del 22/07/2013;
6. Al fine di dare compiuta attuazione al combinato disposto di cui agli artt. 23 e 26 del D.Lgs.152/2006 s.m.i., si chiede di acquisire copia in formato elettronico delle istanze e della relativa documentazione utile inviate dalla medesima Società, ai

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-19_2013-0011.DOC

sensi dell'articolo 25, comma 3, del suddetto decreto alle autorità competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi. Per la predisposizione dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi, acquisiti e da acquisire, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera in progetto, si invita il Proponente ad utilizzare il format contenente l'elenco, a carattere non esaustivo, delle autorizzazioni ambientali di cui sopra, che è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it) nella sezione "Specifiche tecniche e modulistica".

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prenderà atto della insufficienza della documentazione fornita affinché venga resa una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. acquisibile sul sito internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

Si precisa inoltre che la Commissione si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta, tramite nuove pubblicazioni sui quotidiani e di darne informazione a tutte le Amministrazioni che partecipano al procedimento di VIA con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell'esame della stessa documentazione.

IL PRESIDENTE
(Ing. Guido Monteforte Specchi)

All. c.s.



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Protocollo n. TI.2013.0026110 del 22/07/2013
Firmato digitalmente da MAURO MUSSIN



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

E.prot CTVA - 2013 - 0002651 del 22/07/2013

Al

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE D.G. PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI Fax: 0657223040

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE COMMISSIONE
TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE Fax: 0657223082

e, p.c.

A2A Calore & Servizi Email:
a2a.caloreservizi@pec.a2a.eu

LORO SEDI

Oggetto : Contributo istruttorio regionale per la richiesta di integrazioni. Procedura di V.I.A. relativa al progetto di installazione nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale presso la Centrale di teleriscaldamento Lamarmora di Brescia. Proponente A2A Calore & Servizi (cod. reg. SILVIA N173)

A seguito dei risultati della prima fase istruttorio, acquisiti i contributi della Commissione VIA regionale e viste le osservazioni pervenute da parte degli Enti locali, comunichiamo - in allegato alla presente - le integrazioni alla documentazione depositata in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, che si intende necessario acquisire.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

MAURO MUSSIN

Allegati:

File N173 Centrale Lamarmora_richiesta integrazioni_cviva_17 luglio approvata.pdf

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: MASSIMILIANO NANTI

Tel. 02/6765.4082

N173 Centrale A2A Lamarmora**ALLEGATO RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

1. Nella valutazione delle emissioni inquinanti, fornire anche un bilancio dello scenario ante operam reale attuale (oltre a quello ante operam autorizzato), comprensivo degli altri impianti il cui contributo viene analizzato nel confronto delle emissioni del paragrafo 7.4 del quadro progettuale;
2. per quanto riguarda le simulazioni di diffusione degli inquinanti, dovranno essere effettuate anche relativamente allo scenario ante operam attuale reale (ovvero Termoutilizzatore e Centrale Lamarmora come autorizzata dall'AIA del 2009 ed eventualmente allo scenario ante operam autorizzato), i dati risultanti dovranno essere quindi confrontati con quelli relativi allo scenario di progetto;
3. chiarire perché nel confronto delle emissioni riportato in tab. 7.26 del quadro progettuale vi siano lievi differenze nelle emissioni del TGR Lamarmora, che dovrebbe essere invariante nei due scenari considerati;
4. con riferimento alle tre nuove unità per la generazione semplice di calore, fornire le seguenti informazioni:
 - carico minimo di avvio e di arresto per la produzione di calore, la cui determinazione deve essere effettuata in conformità alle indicazioni di cui alla decisione della CE del 7.05.2012 (2012/249/UE);
 - durata delle fasi di avvio e arresto,
 - indicazione di massima delle ore annue di funzionamento per singola caldaia, in considerazione del tipico profilo annuale di richiesta termica della rete di teleriscaldamento,
 - tipologia di bruciatori a basso NOx, con riferimento alle MTD;
5. poiché la rete di teleriscaldamento del Comune di Brescia prevede il funzionamento integrato della Centrale Lamarmora e del Termoutilizzatore, si ritiene che i dati presentati nello SIA debbano essere completati mostrando anche i dati relativi al Termoutilizzatore. In particolare dovranno essere indicati:
 - i consumi di combustibili (anno 2012),
 - i consumi di energia elettrica per il funzionamento dell'impianto (anno 2012),
 - i consumi di risorsa idrica (anno 2012),
 - le emissioni annuali dei parametri per i quali è stato fissato un limite alle emissioni (anno 2012),
 - l'energia elettrica immessa in rete nell'anno 2012 e quella prevista nello scenario chiamato "post-operam" nella documentazione agli atti,
 - l'energia termica immessa in rete nell'anno 2012 e quella prevista nello scenario chiamato "post operam" nella documentazione agli atti;
6. si chiede di completare la valutazione dell'inquinamento atmosferico, mostrando il bilancio emissivo della situazione impiantistica riferita all'anno 2012, comprensiva dei dati relativi al termoutilizzatore;
7. poiché nella Relazione D.6 si mostrano i dati relativi alle emissioni del gruppo TGR3, funzionante solo nella stagione termica (15 ottobre-15 aprile), ma si indica nelle note che tale gruppo è autorizzato in AIA a funzionare per tutti i 12 mesi, si richiede il dato emissivo del gruppo TGR3 per l'intero anno;
8. come scenario post-operam si chiede di considerare la situazione impiantistica di progetto per la Centrale Lamarmora (TGR3 e caldaie semplici), e la situazione impiantistica del termoutilizzatore che

prevede un maggior recupero di energia termica, a fronte di una riduzione del recupero di energia elettrica, come indicato nella Relazione D.6;

9. per quanto riguarda il sistema antincendio, la cui progettazione è prevista in fase successiva alla V.I.A., si ritiene che le eventuali interferenze sui consumi di acqua possano comportare un prelievo di notevole entità; risulta pertanto importante una progettazione preliminare - in base alle dimensioni dell'area e al numero di idranti da disporre - al fine di ricavare un'indicazione della quantità e del punto di prelievo (pozzo o acquedotto), prevedendo eventualmente un volume di riserva;
10. con riferimento alle modalità di approvvigionamento idrico si evidenzia che è intenzione del gestore ridurre il prelievo da acquedotto e provvedere a prelevare anche da pozzo Lamarmora A, per cui la provincia ha autorizzato a prelevare 35 l/s. Si ritiene necessario un bilancio con indicata la percentuale di risorsa idrica desunta dal pozzo, rispetto alla rimanente parte da acquedotto, sul consumo totale e in base al volume ricavato fornire indicazione sulle modalità di prelievo da pozzo in termini di durata sia nell'arco della giornata che dell'anno;
11. per quanto riguarda il nuovo scarico in corpo idrico superficiale in Via Ziziola, per raccogliere le acque meteoriche del tetto e dei piazzali per la parte non interessata da potenziali materiali eventualmente a rischio di inquinamento, si ritiene importante acquisire delucidazioni in merito all'impossibilità di interessare aree con materiali a rischio inquinamento, fornendo eventualmente un elaborato planimetrico con perimetrazione delle aree interessate e specifiche in tal senso;
12. relativamente alla fase di cantierizzazione, tenuto conto della durata prevista di due anni:
 - poiché il progetto prevede il mantenimento degli impianti esistenti fino a quando le nuove caldaie non saranno a regime, lo S.I.A. dovrà prevedere e considerare la "fase transitoria" nella quale si andranno a sommare gli impatti degli impianti da sostituire con quelli installati e in fase di rodaggio/messa a regime; dovrà inoltre essere approfondito l'impatto della cantierizzazione prevedendo inoltre un monitoraggio apposito della qualità dell'aria per tutta la durata di tale "fase transitoria", considerandola quale fase finale dei controlli che dovranno essere previsti in fase di cantiere,
 - dovrà essere prodotta una stima dei livelli di rumore dell'attività di cantiere, con particolare attenzione alle fasi di maggiore rumorosità, con raffronto rispetto ai limiti di zonizzazione acustica,
 - andranno definiti i sistemi di mitigazione previsti a tutela dei lavoratori dell'Azienda presenti ma non appartenenti al gruppo del cantiere, e comunque potenzialmente esposti a rumore e polveri derivante dall'attività di cantiere in corso.